

SABATO 10 Febbraio S. Scolastica (Mc 8,1-10)

Ore 18.30 Def. Bordignon Luigi e Natalia; Brion Steno ed Eleonora; Campagnolo Gilda; Scapinello Pietro e Fabio; Scapinello Maria e Familiari defunti; Civiero Ligi e Orsola Civiero Piero e Fratelli in Canada;

DOMENICA 11 Febbraio 6.a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Mc 1,40-45)

Ore 10.30 Def. Bordignon Giovanni; Bertapelle Adelina in anniversario; Rossi Giovanni e Lorenzo; Contarin Giorgio; Vivi e defunti famiglie Scremin e Bizzotto; Frasson Luigi e Regina; Per le Anime del Purgatorio
Ore 18.30 Def. Ballan Vanessa

LUNEDÌ 12 Febbraio (Mc 8,11-13)

Ore 7.15 Santa Messa

MARTEDÌ 13 Febbraio (Mc 8,14-21)

Ore 18.30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 14 Febbraio MERCOLEDÌ' DELLE CENERI (Mt 6,1-6.16-18)

Ore 15.00 Def. Baggio Valetina; Bertapelle Giuseppe; Bizzotto Giuseppe; Fantin Lorenzo
Ore 18.30 Santa Messa

GIOVEDÌ 15 Febbraio (Lc 9,22-25)

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 16 Febbraio (Mt 9,14-15)

Ore 7.15 Def. Troietto Giovanni in anniversario

SABATO 17 Febbraio (Lc 5,27-32)

Ore 18.30 Def. Visentin Renato; Frasson Innocente; Suor Angiolina in anniversario e Bonin Ida

DOMENICA 18 Febbraio 1.a Domenica Di Quaresima (Mc 1,12-15)

Ore 10.30 Def. Scapinello Tranquillo; Defunti Bernardi di Via De Gasperi; Nussio Pietro e Zardo Teresa; Gazzola Ermenegildo; Marin Ida e Nussio Ignazio; Nussio Cunegonda
Ore 18.30 Santa Messa

Recapiti:

VETTOR Don DANIELE 340 5780807 d.vettor@inwind.it
Prenotare messe: Sabato in canonica dalle 9.00 alle 12.00, anche per chiedere/ritirare documenti/certificati.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Giovanni Battista VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire POGGIANA

S. Matteo evangelista RIESE PIO X

S. Antonio abate SPINEDA

11 FEBBRAIO 2024 - Nr. 6 - Anno B
VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

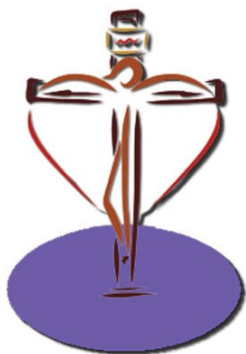
Gesù apre le sue porte al dolore del mondo

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro»... (Mc 1,40-45)

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma in faccia al dolore, al rifiuto del villaggio, così vicino da toccarlo. Il lebbroso "porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori" (Lev 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato, esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisce Gesù toccato da questa domanda grande e sommersa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti



della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole dolore o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova "compassione". Il vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza. La risposta di Gesù al "se vuoi" del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza condizioni. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare "per" non è amore vero, pregare "per" non è preghiera pura. Quanti uomini e donne, pieni di vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, migranti, donne della tratta. Li hanno toccati, con tenerezza, e molti di questi, e sono migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi, tutti testimoniano che questo porta con sé una grande felicità. Perché sei dalla parte giusta della vita.

Quaresima 2024**VIVERE INTENSAMENTE LA LITURGIA**

Le domeniche di Quaresima offrono nell'Eucaristia pagine di Vangelo ricchissime e bellissime. Anche la Parola di Dio delle messe feriali è di singolare intensità, soprattutto il Vangelo.

RISCOVERIRE LA GRAZIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA (CONFESSIONE).

Incontrare la misericordia di Dio e ritornare a sentire che il Signore continua a fidarsi di noi è una gioia per il nostro cuore. Sentiremo di essere liberi nell'animo e di essere stimolati a indirizzare i nostri passi sulla strada del bene. La grazia di questo Sacramento è energia che ci fa consapevoli di

essere capaci di compiere il bene e che il bene compiuto è come un seme che fruttifica con abbondanza.

SOBRIETÀ, DIGIUNO E CARITÀ

La Quaresima è proposta come tempo di penitenza, di digiuno e soprattutto di carità.

L'invito è di essere più sobri nei consumi; vivere anche l'esperienza del digiuno come libertà dai propri istinti; avvertire che abbiamo la responsabilità di aiutare chi è nel bisogno.

È solo da ricordare il particolare significato dei venerdì di quaresima: sono giorni di penitenza, di silenzio e di preghiera. Giorni che ci stimolano ad alzare lo sguardo sulla realtà e vedere l'altro nel bisogno. Non possiamo restare indifferenti. La carità è ciò che misura il nostro vivere intensamente la Quaresima.

Ricordiamo in particolare al centro della chiesa l'iniziativa "Un pane per amor di Dio" e la raccolta viveri in fondo alla chiesa attraverso la cesta della carità.

XXXII Giornata Mondiale dell'Ammalato

«Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina» Gv.5,7

La cura per la vita umana a tutti i livelli è uno dei tratti caratteristici del ministero di Gesù. Questa cura è estesa a tutti, a chiunque Egli incontri e, direttamente o indirettamente, chieda il suo intervento, senza preclusioni dettate dalle barriere sociali, culturali o religiose. È proprio tale cura – attuata nell'azione terapeutica di Gesù – il segno visibile che il tempo messianico della salvezza è presente.

Alla domanda "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?", Gesù risponde rimandando ai segni di questa cura di Dio per la vita: "Andate e riferite...ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti resuscitano, ai poveri è annunciata la buona novella" (cfr. Lc 7,20-22).

Dentro questo orizzonte ampio, può essere riletto anche Gv 5,1-18, che – in uno stile tipico dell'evangelista – congiunge un racconto di guarigione e la disputa che da esso scaturisce, con la finalità di rivelare l'identità misteriosa di Gesù e suscitare la fede in Lui.

**PREGHIERA PER GLI AMMALATI**

Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi. Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli, che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te. Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te. Amen.

Domenica 11/2 Sesta domenica T.O. GIORNATA DELL'AMMALATO

- Alle ore 9.00 consegna della veste ai ragazzi di 4^a elementare.
- Alle ore 12.00 pranzo organizzato dal comitato genitori scuola dell'infanzia presso le strutture della Sagra.

Lunedì 12/2 alle ore 20.30 in Centro parrocchiale incontro per i genitori di 2^a elementare.

Mercoledì 14/2 CENERI Sante messe con imposizione delle ceneri alle ore 8.15, 16.00 e 20.30.

Venerdì 16/2 alle ore 15.00 Via Crucis.

Sabato 17/2

- alle ore 15.30 ritiro per i cresimandi
- alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace
- alle ore 18.30 Santa messa con i cresimandi e i loro genitori.

Domenica 18/2 Quinta domenica T.O.

- Nella mattinata attività del Gr.in.
- Alle ore 12.00 pranzo per gli anziani in Casa Riese organizzato dal Comune.
- Alle ore 16.30 in Oratorio a Poggiana gruppo condivisione per coppie di sposi.

Domenica 11/2 Sesta domenica T.O. GIORNATA DELL'AMMALATO

Lunedì 12/2 alle ore 20.30 in Centro parrocchiale a Vallà incontro per i genitori di 2^a elementare.

Mercoledì 14/2 CENERI Sante messe con imposizione delle ceneri alle ore 15.00 e 18.30.

Giovedì 15/2 alle ore 17.30 adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Venerdì 16/2 alle ore 16.15 Via Crucis.

Sabato 17/2

- alle ore 15.30 ritiro per i cresimandi a Vallà
- alle ore 18.30 Santa messa in chiesa a Vallà con i cresimandi e i loro genitori.

Domenica 18/2 Quinta domenica T.O.

- Alle ore 12.00 pranzo per gli anziani in Casa Riese organizzato dal Comune.
- Alle ore 16.30 in Oratorio a Poggiana gruppo condivisione per coppie di sposi.

INIZIATIVA ADOTTA UN BANCO IN CHIESA

Dopo aver iniziato il restauro dei banchi in chiesa abbiamo ricevuto alcuni contributi a sostegno dell'iniziativa:

- Dono della famiglia Civiero Piero e Lena Arsie in Civiero dal Canada € 500

Se altri desiderano contribuire possono farlo con un'offerta libera o sostenendo anche il restauro di un intero banco. Ricordiamo che il costo del restauro è di € 400 più iva per ogni singolo banco. Ringraziamo di cuore chi ha dato il proprio contributo.

